

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

236^a SEDUTA

MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2020

Presidenza del Presidente MICCICHE'

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

XVII LEGISLATURA
2020

236^a SEDUTA

22 dicembre

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	14
CAMPO (Movimento Cinque Stelle)	13
ZAFARANA (Movimento Cinque Stelle)	14

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione relativa a dichiarazione dell'onorevole Pullara)	5
---	---

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di decreti di nomina di componente di Commissione)	3
---	---

Congedi

3

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	5,6,7,9,10,12,13
GUCCIARDI (Partito Democratico XVII Legislatura)	5
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle)	6
BARBAGALLO (Partito Democratico XVII Legislatura)	8
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	8
RAGUSA (Lega Sicilia per Salvini premier)	10
SUNSERI (Movimento Cinque Stelle)	10
FOTI (ATTIVA Sicilia)	11
DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura)	12

ALLEGATO A (*)

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richiesta di parere)	17
(Comunicazione di pareri resi)	17

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	17
---	----

Governo regionale

(Comunicazione di deliberazione)	18
--	----

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

La seduta è aperta alle ore 16.58

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta n. 235 del 16 dicembre 2020 è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e si considera approvato, in assenza di osservazioni in contrario entro il termine della presente seduta.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Arancio e Bulla.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreti di nomina di componente di Commissione

PRESIDENTE. Do lettura del decreto di nomina di componente di Commissione:

«Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

448

CONSIDERATO che a seguito della decadenza di diritto, ai sensi del decreto legislativo n. 235 del 2012, dell'onorevole Giuseppe GENNUSO dalla carica di deputato regionale, di cui l'Assemblea ha preso atto nella seduta d'Aula n. 189 del 13 maggio 2020, risulta vacante il seggio dallo stesso ricoperto nella Commissione permanente per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea;

TENUTO CONTO che il seggio lasciato vacante dall'on. Gennuso è di spettanza del Gruppo parlamentare "Popolari ed Autonomisti – Idea Sicilia", già Gruppo "Popolari ed Autonomisti" secondo l'originaria ripartizione dei seggi nelle Commissioni votata dall'Assemblea;

VISTA la nota del Presidente del Gruppo parlamentare "Popolari ed Autonomisti – Idea Sicilia", on. Giuseppe Compagnone, protocollata al n. 812-PRE/2020 del 10 dicembre 2020, con la quale si comunica la rinuncia al seggio spettante al citato Gruppo perché possa essere attribuito all'on. Daniela Ternullo, in atto facente parte del Gruppo parlamentare "Forza Italia", e perché venga così ripristinato il *plenum* della Commissione medesima;

XVII LEGISLATURA
2020

236^a SEDUTA

22 dicembre

VISTA la nota del Presidente del Gruppo parlamentare “Forza Italia”, on. Tommaso Calderone, protocollata al n. 824-PRE/2020 del 15 dicembre 2020, con la quale si designa l’on. Daniela TERNULLO a componente della Commissione permanente per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, procedere alla relativa sostituzione;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

D E C R E T A

l'onorevole Daniela TERNULLO è nominata componente della Commissione permanente per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea, in sostituzione dell'onorevole Giuseppe Gennuso, decaduto di diritto dalla carica di deputato regionale.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 21 dicembre 2020

Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

449

VISTA la nota prot. n. 37/2020 del 10 dicembre 2020, protocollata al n. 809-PRE/2020 di pari data, con la quale l'onorevole Stefano Pellegrino comunica le dimissioni da componente della IV Commissione legislativa permanente ‘*Ambiente, territorio e mobilità*’;

VISTA la nota prot. n. 38/2020 del 10 dicembre 2020, protocollata al n. 810-PRE/2020 di pari data, a firma del Presidente del Gruppo parlamentare ‘Forza Italia’, on. Tommaso Calderone, con cui si designa l’on. Daniela Ternullo a componente della suddetta Commissione in sostituzione dell'onorevole Pellegrino;

CONSIDERATO che l’on. Ternullo fa parte dello stesso Gruppo parlamentare del componente dimissionario, on. Pellegrino;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, procedere alla relativa sostituzione;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

DECRETA

l'onorevole Daniela TERNULLO è nominata componente della IV Commissione legislativa permanente *'Ambiente, territorio e mobilità'*, in sostituzione dell' on. Pellegrino, dimissionario.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 21 dicembre 2020»

Comunicazione relativa a dichiarazione dell'onorevole Pullara

PRESIDENTE. Comunico che con nota protocollata al n. 17033-DIG/2020 del 16 dicembre 2020, l'onorevole Carmelo Pullara, appartenente al Gruppo parlamentare "Misto", ha dichiarato "di rappresentare politicamente, anche in seno all'Assemblea Regionale, 'Onda' Movimento Politico Regionalista essendone Presidente e Segretario Politico e Organizzativo".

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, c'è, per adesso, la Commissione Bilancio riunita. Siamo stati a parlare in Commissione, dove c'è anche il Ragioniere generale, e dobbiamo rinviare la seduta a domani mattina, però, senza problemi per voi perché, di fatto, la apro io soltanto, visto che dobbiamo incardinare il disegno di legge relativo alle variazioni. Loro stanno preparando le tabelle ma, entro stasera, non ce la fanno a darle. Per cui, io, domani mattina, alle ore 11.00, alle ore 10.00, vediamo a che ora sono pronte, comunque diciamo alle ore 11.00, apro la seduta e incardino il disegno di legge relativo alle variazioni. Sono costretto a dare pochissime ore di tempo per eventuali emendamenti e già nel pomeriggio dobbiamo votare le variazioni.

Sull'ordine dei lavori

GUCCIARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUCCIARDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ci rendiamo perfettamente conto che, essendo nella fase di chiusura dell'anno, gli adempimenti finanziari, come dire, necessitano di momenti straordinari, però, volevo fare notare che sto arrivando dalla Commissione Bilancio che ancora, dalle ore 11.00 di stamattina, non è cominciata. Sì, lo capisco.

PRESIDENTE. Ha ragione.

GUCCIARDI. Signor Presidente, sono le ore 17.00, i tempi... ci siamo, lei apre l'Aula, da il tempo per gli emendamenti, ma ancora dobbiamo cominciare, come dire, a discutere degli emendamenti, ammesso che...

PRESIDENTE. Onorevole Gucciardi, sono stato in Commissione Bilancio proprio per capire qual è la situazione. In Commissione Bilancio, adesso, ci sono le variazioni con le tabelle previste nella variazione che hanno mandato.

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

GUCCIARDI. Tra un po', tra un po', adesso no.

PRESIDENTE. No, adesso, sì. Ci sono già. Sto venendo da lì, per cui dovrebbe esserci tutto. Il Governo, però, credo che abbia quattro emendamenti tecnici da presentare, per cui deve presentare le nuove tabelle, quindi, ora si sta discutendo delle variazioni di bilancio che ci sono, pertanto, la Commissione Bilancio è aperta e io, appena chiudo qua... tutti coloro che fanno parte della Commissione Bilancio o chiunque voglia può andare in Commissione a seguire questi lavori; il Governo, entro le ore 10.00 di domani, ci ha garantito che ci darà queste tabelle perché, come sapete, il problema sono quelle; poi, il tempo degli emendamenti. Lo potete già sapere oggi quali sono le modifiche che sta apportando il Governo, quindi, se ci sono degli emendamenti, li potete cominciare a preparare, oggi stesso, per presentarli domani. Io avrei fatto volentieri l'apertura, l'incardinamento oggi, in modo da dare il tempo fino a domani per gli emendamenti. Siccome questo non è possibile, bisogna, ogni tanto, fare qualche eccezione e qualche sacrificio.

GUCCIARDI. Signor Presidente, mi rendo conto, ma essendo io anche Vicepresidente di quella Commissione, nessuno mi ha notiziato dalle ore 11.00 di stamattina che senza un orario fissato la Commissione sta iniziando, di fatto non è ancora cominciata, non abbiamo le carte, non abbiamo...

PRESIDENTE. Mi hanno detto che c'era la Commissione in corso.

GUCCIARDI. Assolutamente nulla.

PRESIDENTE. Ah, sì, formalmente non è in corso, quindi va bene.

GUCCIARDI. Formalmente, signor Presidente? Una Commissione o è in corso o non lo è, formalmente e sostanzialmente, quindi, desideravo dire questo, certamente non per far polemica ma per notiziare anche l'Aula che ci sono delle difficoltà legate... fermo restando che siamo disponibili a lavorare anche sabato o...

PRESIDENTE. Capisco perfettamente tutto. Noi, intanto, facciamo questa cosa di domani e, se ci dovessimo rendere conto che è necessario un tempo diverso, domani, eventualmente, diamo altre due ore o altre tre ore e vediamo di capire qual è la situazione. Per conto mio, avendo parlato con il Ragioniere generale, che mi dice che loro possono essere pronti su tutto e non prima di domani alle ore 10.00, pur avendo ora presentato le variazioni, è mio compito, dovendo per forza di cose farle votare, perché diversamente non siamo in condizioni di fare il bilancio, quindi, tentiamo questa forzatura e sarà mia cura, e sapete che se io una cosa la dico è quella, che se, domani, ci dovessimo rendere conto che dalla Commissione non è arrivato niente e ci dovessero essere problemi, sarà mia cura, domani, venire in Aula e, anziché incardinare, spostare il termine e vedere quando possiamo farlo e cosa possiamo fare. Intanto, però, proviamoci; poi, se non sarà possibile mantenere questo tipo di percorso, sarà mia cura con i Presidenti dei Gruppi parlamentari, ovviamente, domani mattina, eventualmente, spostarla.

Va bene così, onorevole Barbagallo?

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Di Paola. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, cittadini, anch'io faccio parte della Commissione Bilancio e, non so lei di quale Commissione Bilancio stia parlando, ma ad oggi, siamo stati lì in Commissione e la Commissione non è iniziata.

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

Le dico questo: capisco che ci sono dei piccoli problemi all'interno della maggioranza perché, signor Presidente, voi avete presentato il disegno di legge n. 893 e avete presentato pure il disegno di legge n. 910 sulle variazioni di bilancio; praticamente, questi due disegni di legge tra di loro devono in, qualche modo, combaciare, perché ho visto che ci sono vari aggiuntivi che, man mano, la maggioranza sta cercando...

Ora, signor Presidente, dall'altra parte, ci sono i siciliani. Possiamo rimanere qui il 24, il 23, il 27, possiamo lavorare tutti i giorni, però, lavoriamo alla luce del sole e non, come dire, all'interno delle segrete stanze.

Noi siamo rimasti lì, in Commissione Bilancio, e, oggi, non c'è nessuno oggi.

Signor Presidente, poi voglio dire un'ulteriore cosa. Oggi, è stato approvato, no scusate, è stato dato parere favorevole al Piano amianto.

Oggi, in IV Commissione, la maggioranza, i componenti della maggioranza hanno dato parere favorevole al Piano amianto, nonostante avevamo chiesto in Commissione una maggiore concertazione, qualche audizione in più per ascoltare i comitati, per ascoltare le associazioni. E' emerso, infatti, signor Presidente, che all'interno di questo Piano amianto i siti di stoccaggio dell'amianto che sono stati individuati da questo Governo e non si sa bene quali siano i criteri oggettivi. Noi abbiamo chiesto criteri oggettivi e non ce li hanno dati.

Inoltre, è emerso pure che i siti di stoccaggio, in Sicilia, potrebbero essere circa 30. E, allora, abbiamo chiesto perché all'interno del Piano amianto sono stati individuati solo ed esclusivamente quattro siti per lo stoccaggio.

La risposta che ci è stata data, signor Presidente, è che poi questi siti andranno a valutazione di impatto ambientale, quindi, sono messi lì, poi si vedrà.

Un Piano amianto, però, può essere fatto in questo modo? E noi, signor Presidente, abbiamo chiesto espressamente in Commissione di cercare di fare qualche ulteriore audizione per avere delle risposte da parte del Governo regionale.

E quello che più mi ha dato fastidio, oggi, in Commissione, signor Presidente, è che alcuni direttori regionali, ad un certo punto, si sono rivolti nei confronti dei sindaci dicendo "vabbè, ma anche se facciamo lì, individuiamo lì i siti di stoccaggio, poi, vi ricompensiamo con le royalties". I direttori regionali che dicono questo nei confronti di sindaci che rappresentano il territorio.

Signor Presidente, secondo me, questa cosa la si sta gestendo in maniera sbagliata. Quindi, dico all'Aula ed ai colleghi di intervenire su questa vicenda, perché il Piano amianto è sicuramente una cosa positiva per la Sicilia, perché dobbiamo bonificare la Sicilia dall'amianto. Signor Presidente, però, i piani devono essere fatti in maniera corretta, perché non è che poi ci prendiamo le bandierine perché abbiamo fatto il Piano dell'amianto, perché abbiamo fatto l'Autorità di bacino e poi queste cose non funzionano o funzionano male.

PRESIDENTE. Onorevole Di Paola, per quanto riguarda il Piano amianto, non so che cosa stia uscendo dalla Commissione, ma è ovvio che è una cosa talmente importante che non credo che possa essere vista così. E' chiaro, quindi, che ci vorrà il tempo per farlo.

In questo momento, credo che tutto possiamo fare, tranne il Piano amianto.

Possiamo andare avanti soltanto sui fatti finanziari, che sono quelli che, da qui a fine anno, ci obbligheranno a lavorare. Non sono le due settimane adatte alle riforme. Poi, le riforme o il Piano amianto li faremo sicuramente. E' importantissimo ed è importantissimo che se ne sia parlato; poi, i tempi saranno quelli che stabiliremo. In questo momento, non credo che ci sia una priorità rispetto ai fatti finanziari, che sono quelli che ci devono portare al bilancio ed alla possibile finanziaria, compresa la legge sull'esercizio provvisorio, che poco fa ho chiesto all'assessore Cordaro di fare presentare velocemente, perché anche quella deve andare avanti.

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

Ripeto, per quanto riguarda le variazioni di bilancio, l'893 è un'altra cosa. Ho chiesto, poco fa, in Commissione le variazioni di bilancio; tutto il resto è secondario.

Per cui si devono approvare, intanto, le variazioni di bilancio. Mi è stato detto che la Commissione... diciamo che sono lì che stanno lavorando, ma non è formalmente aperta, perché stanno materialmente lavorando con il Segretario generale, per mettere a posto le carte e le richieste che sono state fatte. Dopodiché, ripeto per l'ultima volta, credo che non sia più necessario.

Parlo delle variazioni di bilancio; tutto il resto non mi interessa, per ora. Poi, tutto il resto lo andiamo ad affrontare.

Sulle variazioni di bilancio, proviamo a fare questa operazione, se riusciamo a votarle domani. Se fosse possibile, sì, se i Gruppi parlamentari verificheranno la possibilità. Se ci dovessero essere problemi, state tranquilli che, come è sempre avvenuto, la Presidenza si farà carico di far sì che le cose vengano fatte in maniera assolutamente serena e senza grandissimi problemi.

E' iscritto a parlare l'onorevole Barbagallo. Ne ha facoltà.

BARBAGALLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siamo al 22 dicembre, alle 5 di pomeriggio passate, e per la prima volta nella storia dell'Assemblea non abbiamo la parifica, il rendiconto, l'assestamento, né la legge finanziaria, né l'esercizio provvisorio. Aspettiamo le variazioni di bilancio.

Credo, signor Presidente, che ci sia un atteggiamento irresponsabile da parte di chi governa questa Regione e, facendo seguito alle riflessioni che lei ha fatto, riteniamo che questo confronto debba avvenire nei luoghi istituzionalmente competenti, non nelle segrete stanze o con le porte chiuse, che quindi la Commissione Bilancio o l'Assemblea lavorino in modo trasparente davanti ai siciliani.

Aggiungo che, dopo che aspettiamo per mesi, signor Presidente, non è giusto che le opposizioni vedano lesi i propri diritti. Abbiamo 24 ore per richiedere gli emendamenti? Credo che abbiamo aspettato tanto e toglierci 6 ore, 8 ore, 12 ore o 18 ore per presentare gli emendamenti ed esercitare le prerogative di cui lei si è fatto sempre garante, in questa legislatura, riteniamo che sia una violazione grave.

Venendo ai punti all'ordine del giorno, c'è il testo unico sull'edilizia, su cui, nella scorsa seduta, sono intervenuto, e intervengo, quindi, sull'ordine dei lavori e credo che, anche su questo aspetto, signor Presidente, i siciliani non possano più aspettare.

In altre Regioni, la norma è stata recepita in modo snello e semplice. Ci appelliamo al Governo affinché stralci dal testo l'articolo 20 e, in un'ora di lavoro, saremo nelle condizioni di approvare il recepimento del Testo unico sull'edilizia. E' singolare che in altre Regioni il testo sia stato recepito mesi fa. I siciliani ancora aspettano i capricci di una maggioranza che si è fissata nel procedere con alcune sanatorie a vantaggio di pochi e a danno di tanti.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Barbagallo. E' iscritto a parlare l'onorevole Lupo. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, Assessore, onorevoli colleghi, ad integrazione delle cose già dette dai colleghi Gucciardi e Barbagallo, devo, purtroppo, fare presente che l'attuale disegno di legge n. 910 "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e per il triennio 2020/2022" è, sostanzialmente, illeggibile. La relazione introduttiva è come se non ci fosse perché richiama note dei singoli Dipartimenti di cui non siamo in possesso. Quindi, la variazione di bilancio in aumento o in diminuzione sui singoli capitoli è motivata da un richiamo a una nota protocollo numero del Dipartimento 'X' Lavoro piuttosto che Agricoltura, di cui non siamo a conoscenza, non allegata alla relazione, quindi, sostanzialmente, la relazione è come se non ci fosse, riporta degli errori palesi di cui non abbiamo potuto ancora parlare neppure in Commissione perché, come diceva bene il Vicepresidente della Commissione, onorevole Gucciardi, la Commissione non si è neppure riunita. Gli allegati, le tabelle allegate al disegno di legge sono, sostanzialmente, illeggibili. La prego di

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

prenderne visione, signor Presidente, con un carattere microscopico che non ne consente una lettura ad occhio nudo, ma ci vuole la lente di ingrandimento.

Allora, se i deputati devono lavorare in queste condizioni, senza avere le informazioni, senza avere la documentazione, senza avere la possibilità di confrontarsi col Governo, su cosa il Governo propone e, per di più, senza avere il tempo per potere predisporre gli emendamenti - se vanno fatti, non è detto che debbano essere fatti, perché notoriamente non ci piace perdere tempo, li facciamo quando ha un senso farli - e senza avere neppure qualche ora di tempo, ritengo che tutto ciò sia davvero inaccettabile.

Signor Presidente, lei deve convocare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e bisogna fare il programma dei lavori. Voglio sapere dal Governo se vuole fare o meno l'esercizio provvisorio, se ha deciso di andare a gestione provvisoria oppure no, se intendere fare l'esercizio provvisorio sul 2021 triennale dello scorso anno di bilancio, o se intende approvare un bilancio in Giunta. Sto parlando di precise previsioni del nostro Statuto e della Costituzione del nostro Paese, non sto parlando di cose che si possono o non si possono fare.

Faccio, quindi, appello al suo ruolo di garanzia, che ha saputo fin qui svolgere, affinché lei davvero si faccia garante di quelli che sono i diritti di chi qui è stato eletto per rappresentare il popolo siciliano e non è neppure un ragionamento che vale solo per le opposizioni, perché penso che sia un diritto di ogni parlamentare e di ogni deputato di quest'Assemblea.

Abbiamo bisogno, quindi, di avere carte leggibili con motivazioni chiare, da cui si possa, davvero, svolgere un ruolo concreto anche sulle variazioni di bilancio e, soprattutto, un programma dei lavori certo. Non si può, infatti, navigare a vista, al 22 dicembre, quando si parla di documenti finanziari, anche perché, come lei ben sa, signor Presidente, nelle prossime ore, il Consiglio dei Ministri si occuperà anche della Sicilia, perché sarà all'ordine del giorno la ratifica dell'accordo della Commissione paritetica Stato-Regioni, che è un accordo importantissimo per la finanza pubblica di questa Regione e non è possibile che, nel frattempo, si sappia a Roma che il Governo non ha neppure approvato in Giunta il bilancio di previsione. Questo non è certamente il modo migliore per assicurare i siciliani, ma anche lo Stato, per quelle che sono le competenze statutarie che lo Stato ha, a prescindere dal colore del Governo, sul buon andamento di quella che è la macchina regionale, in rispetto delle previsioni statutarie previste, in particolare su quello che è il bilancio.

PRESIDENTE. Onorevole Lupo, con grande serenità, l'Assemblea e la Presidenza dell'Assemblea hanno già chiesto al Governo di dare un'informazione su quello che pensa di fare il Governo, da qui alle prossime due settimane. Lei stesso ha già, ovviamente con esattezza, fatto il programma obbligatorio, perché non è che qua c'è un programma, se fare prima una riforma o un'altra; noi dobbiamo obbligatoriamente approvare le variazioni. La Giunta, immagino in tempi brevissimi, presenterà il suo progetto di bilancio, dopodiché, il fatto che la parifica avverrà a gennaio, il fatto che non c'è dubbio che l'anno in corso ha creato, certamente, problemi e disagi di tutti i tipi, è ovvio che la situazione è un po' d'emergenza, al di là dell'emergenza Covid, anche di emergenza tempi. E' ovvio, quindi, che la Presidenza dell'Assemblea, informandosi su quello che è il percorso, che certamente verrà stabilito poi con i Presidenti dei Gruppi parlamentari... perché non ho fatto una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, oggi stesso? Proprio perché, finché non ho la certezza delle variazioni, è inutile che facciamo la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, per cui dico, avendo avuto assicurazione dal Ragioniere generale che, entro domani mattina, le variazioni possano essere da parte del Governo presentate in maniera completa, proviamo a farle.

Ripeto, ho detto appena sono entrato che, nel caso in cui non fosse possibile, domani stesso, immaginare di incardinare la legge oppure di non dare soltanto due ore, ma essere costretto a darne di più per gli emendamenti, sarà assolutamente mia cura, a quel punto, sì, ci potremmo riunire con i Presidenti dei Gruppi parlamentari per capire, materialmente, quello che sarà l'ordine dei lavori dei prossimi giorni, fermo restando - e deve essere chiaro a tutti, a me per primo - che vero è che tanto

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

vacanze non ne possiamo fare e siamo tutti più o meno costretti a stare nelle nostre case, ma non c'è dubbio che, entro la fine dell'anno, una serie di adempimenti devono essere approvati. Approvati o non approvati, devono, comunque, essere portati all'attenzione dell'Aula e, quindi, sto cercando soltanto di evitare, cercare per quanto è possibile di evitare che si sia costretti a rimanere con la seduta aperta, com'è avvenuto qualche anno, anche a gennaio, quando la seduta del 29 dicembre, ma che deve continuare anche a gennaio, perché, comunque, entro l'anno, bisogna finire le cose. Se riusciamo, infatti, con grande serenità... qui non c'è né un atteggiamento di maggioranza o di opposizione. Potete stare sicuri che la Presidenza dell'Assemblea ha, assolutamente, bisogno che le cose vengano fatte in forma corretta, così come sono sempre state fatte, nei limiti del possibile, nei limiti della capacità di questa Presidenza, di farle fare in maniera corretta.

La stessa cosa avverrà quest'anno, per cui vi pregherei di una cosa: la Commissione Bilancio credo che ora possa cominciare materialmente l'esame, perché hanno finito, se non ho capito male, l'esame tecnico di queste variazioni. Vediamo di capire, da qui a domani mattina, se è possibile incardinarlo domattina; se poi saranno necessarie due ore in più, onorevole Lupo, sa benissimo che problemi non ce ne sono.

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Sunseri)

PRESIDENTE. Onorevole Sunseri, due ore, tre, o tre e mezzo o una; non cominciamo a fare un dibattito sulle ore, su una cosa che non sappiamo neanche come esce. Dico due ore, ma se poi sarà necessario, saranno tre o saranno quindici, in funzione delle necessità che avremo. Ora come ora è inutile che fissiamo orari precisi perché non sappiamo come esce dalla Commissione, quando uscirà dalla Commissione, poi...

Intanto, proviamo a dare poco tempo, ad allargare siamo sempre in condizioni...

E' iscritto a parlare l'onorevole Ragusa. Ne ha facoltà. L'onorevole Campo ha chiesto di parlare, invece, ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno, quindi, alla fine.

RAGUSA. Signor Presidente, ritengo che, dopo il suo intervento, sia stata chiarita ogni cosa. La ringrazio anche per le parole sagge che lei ha utilizzato parlando di emergenza perché, di fatto, poi in questi anni, quando si è parlato di materia finanziaria, ci sono state sempre delle difficoltà, dei ritardi e, anche oggi, per essere in linea con quello che abbiamo fatto, in questi anni, c'è un piccolo ritardo, però, penso che questo ritardo possa fare solo bene alla Sicilia. E' chiaro, infatti, che mettere insieme le esigenze territoriali di tutta la nostra Terra non sia facile per nessuno.

Detto ciò, signor Presidente, volevo anche aggiornare i miei colleghi del lavoro fatto in III Commissione, riguardante la legge n. 893.

Le Asi, Irsap, finalmente, si è chiarito, dopo un lavoro intenso, importante, durato anche troppo, però, siamo riusciti a far quadrare questa norma nell'interesse generale. Quasi tutti i colleghi hanno condiviso un percorso. Certo, c'è stato qualche momento di criticità, ma ancora oggi, alle ore 14.00, ci siamo collegati con imprenditori della provincia di Caltanissetta, dove è stato spiegato che, comunque, si va verso una situazione di pianificazione generale per far sì che per chi, oggi, vuole investire in Sicilia o vuole continuare la propria attività imprenditoriale, ci sono le condizioni per farlo.

Detto questo, prendo atto che lei dice che sicuramente separiamo le due cose, ed è importante per me, nella qualità di Presidente della III Commissione, ringraziare tutti i miei colleghi per l'impegno che hanno sostenuto accompagnando questa norma.

Signor Presidente, le dico una cosa che può sembrare anche strana, ma che è la verità: i miei colleghi hanno lavorato con un impegno unico, con un solo partito, che è la Sicilia. E per questo vanno ringraziati. Grazie.

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

PRESIDENTE. Grazie. E' iscritto a parlare l'onorevole Sunseri. Ne ha facoltà. Poi l'onorevole Foti. In ordine, onorevole Foti; l'onorevole Ragusa e l'onorevole Sunseri hanno chiesto la parola prima di lei. Immediatamente dopo, gliela concedo.

SUNSERI. Signor Presidente, per una questione di metodo, abbiamo ricevuto le variazioni di bilancio appena venerdì, alle quali sono stati fissati i termini per la presentazione degli emendamenti lunedì, alle ore 13.00. Noi, diligentemente, abbiamo presentato tutti gli emendamenti entro lunedì, alle ore 13.00, e siamo da ieri in attesa che si discutano in Commissione di merito. È chiaro che se non abbiamo avuto ancora neanche la possibilità di leggere gli emendamenti che sono stati presentati dal Governo, ma di cosa stiamo parlando? Quando dovremmo avere la possibilità di valutare nel merito gli emendamenti di variazione di bilancio da parte della Giunta che dovranno essere prima valutati dalla Commissione Bilancio, votati dalla Commissione Bilancio, arrivare in Aula - per Regolamento, signor Presidente, ci sono 24 ore, non è che ce lo stiamo inventando -, quindi, non ci basteranno, certamente, le due ore... ci permetterà, in una Regione in cui ancora, ad oggi, non si capisce se il Rendiconto viene basato su una proposta di norma o su una norma.

Signor Presidente, forse, sarà sfuggito alla gran parte dei deputati, ma pare che il Rendiconto di questa Regione, per la prima volta nella storia della Regione siciliana, sia basato su una proposta di norma, neanche su una norma. Le ricordo, infatti, che la Corte dei Conti, in sezioni riunite, nel 2019, ha riconosciuto un disavanzo di 1 miliardo e 100 mila euro che, ancora oggi, non capiamo se ripianare quest'anno, iniziare il prossimo anno, iniziare il prossimo ancora. Non credo che sia questo il modo di agire. E, soprattutto, signor Presidente, lei ricorderà benissimo che questa Regione, nell'ultimo bilancio, nel 2021, ha decine e decine e decine di capitoli a zero. Ma questo Governo di Regione vuole portare un bilancio di previsione, sì o no? Dovremmo capire quali capitoli rimarranno a zero per colpa di questo Governo? Sì o no? E noi dovremo avere la possibilità di variare le somme in base ai capitoli, in base a quello che avremo in Commissione Bilancio? Per favore, quindi, signor Presidente, lei deve tutelare le Commissioni e il Parlamento di questa Regione e lo deve fare dando la possibilità, anche alle opposizioni, di avere il tempo e il modo di emendarli, modificarli, votarli e di fare tutto quello che è previsto dal Regolamento.

Non per ultimo, signor Presidente, forse sfugge ai più: ci sono i sindaci che continuano a chiedere che fine hanno fatto i soldi del Fondo perequativo, 263 milioni di euro anziché 300. Che fine hanno fatto i 115 milioni di euro dei Fondi per investimenti? Perché i ragionieri devono chiudere questi bilanci? La Regione gli darà questi soldi o no? E se glieli da quando glieli da, visto che il termine ultimo per i Fondi per investimenti è il 31 dicembre 2020?

Allora, siccome siamo arrivati a giorno 22 e ancora qui non capiamo se e come emendare le variazioni di bilancio e i disegni di legge creati, non si sa come né da chi, che arrivano misteriosamente in Commissione Bilancio come se fossero la cosa più urgente sulla faccia della Terra, come si può vedere nell'espansione delle zone Asi e Irsap della Regione siciliana, abbiamo la necessità di vagliare tutti i documenti finanziari, di prenderci tutto il tempo necessario per valutarli nel merito. Sono arrivati emendamenti al testo che stiamo leggendo adesso e che, praticamente, sono coperture di debiti "di enti", dovute a sentenze, non per ultimo quello dell'Eas - parliamo di 2 milioni e mezzo di euro - che arriva direttamente dall'Ufficio liquidazioni; e, poi, ci sono emendamenti del Governo che noi ancora non abbiamo visto e non li abbiamo visti dalle ore 17.30, quando dalle ore 11.00 di stamattina siamo qua, in Assemblea, ad aspettare che la Commissione Bilancio inizi.

Quindi, onestamente, signor Presidente, siccome lei deve dare la possibilità a tutti i deputati di valutare nel merito tutte le proposte che arrivano dal Governo e dai parlamentari, in sede di emendamento, che sono scadute ieri, cortesemente, le chiedo di non fissare a domani la possibilità di votare in Assemblea le variazioni di bilancio perché non stiamo giocando, ma stiamo parlando delle variazioni di bilancio della Regione siciliana.

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

Allora, dobbiamo avere il tempo e le modalità per farlo e farlo con tutta la calma che è necessaria. Quindi, se è dovuto, ci rivedremo dopodomani, dopodomani ancora, ci rivedremo dopo Natale, fin quando non avremo la possibilità di emendarle come si deve. Grazie.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, parlo a nome del mio Gruppo parlamentare. Noi riteniamo che sia necessario, appena saranno finiti gli interventi, concludere i lavori d'Aula e fiondarci in Commissione Bilancio.

Tutta questa conversazione mi sembra un déjà vu, perché voglio ricordare che basta mettere su un motore di ricerca o cercare sul calendario dell'Assemblea regionale - sono giustificati i colleghi di primo mandato - per vedere che, ogni anno, intorno al 20, 21, 22, 23 e poi nei giorni immediatamente successivi al Natale, si è tenuta seduta, che il Governo precedente - almeno parlo di quello che conosco, ci sono gli articoli - esitava provvisori e finanziarie strampalate, anche last minute, che i tempi venivano contingentati. E chiaro che, poi, sarà facoltà sua, ma non dovrei essere io a dirlo, di stralciare eventuali articoli che sono ultronei.

Ho, invece, appreso - mi è sembrato di capire dall'intervento dell'onorevole Lupo - che potrebbe arrivare, finalmente quello che si attende e che avremmo dovuto pretendere, già da qualche decennio, ossia, mi è sembrato si parlasse di norme di attuazione dello Statuto e di accordi in paritetica. Probabilmente, solo grazie a questo, riusciremmo ad immaginare un futuro per la nostra Regione.

Signor Presidente, non le sarà sfuggito che insieme al mio Gruppo parlamentare, oltre ai vari interventi che abbiamo fatto, abbiamo deciso, la scorsa settimana, di scrivere ai Presidenti del Consiglio dei Ministri e al Presidente Musumeci in merito alla gravissima situazione economico-finanziaria della nostra Regione, in particolare, dopo la nota di aggiornamento al DEF e ad una serie di indicatori evidenziati da importanti istituti di ricerca economico-finanziaria fino alla Banca d'Italia, che ci rappresentano una situazione che non è più rimandabile.

Direi ai colleghi di impegnarsi in questo tandem positivo a favore dei siciliani, affinché si abbiano le risorse per erogare almeno i servizi essenziali che vi assicuro, come voi sapete, oggi, sono messi in discussione da un passato che non possiamo modificare, ma da un presente in cui possiamo essere protagonisti

Voglio accodarmi anche, e concludo, all'intervento dell'onorevole Ragusa. Ieri, ci siamo riuniti per oltre 8 ore, per lavori che sono stati incalzanti e interessanti. Anche questa, probabilmente, è materia agganciata al disegno di legge n. 893. Signor Presidente, condivido la sua decisione di metterlo in una corsia non di urgenza rispetto alle variazioni di bilancio, ma che contiene delle iniziative molto importanti, speriamo, per sbloccare la liquidazione delle ex Asi che, anche se davvero non condivido esattamente tutti i passaggi, può essere veramente importante, e che oggi hanno avuto ulteriore seduta sulla spiacevole vicenda di qualche decina di imprenditori, a cui va il nostro sostegno, che da anni chiedono di potere riscattare i propri rustici, i rustici dove lavorano.

Signor Presidente, quindi, se chiudiamo e ci fiondiamo in Commissione Bilancio, penso che facciamo una cosa utile, e poi non escluderei che, almeno la mattina del 24, cosa che già è avvenuta, si possa lavorare per consegnare agli Uffici, che poi di queste variazioni ne devono fare qualcosa di concreto, da potere, anche tranquillamente, la mattina del 24 esitare. Dico, se c'è qualcuno che ha bisogno di più tempo per presentare emendamenti, anche se io penso che se ne siano presentati in abbondanza in Bilancio, e lì si possa contrattare un attimino per chiudere i lavori in maniera efficace, perché farlo dopo Natale... credo che gli Uffici non avrebbero il tempo materiale per fare un lavoro che si rimanderebbe all'anno nuovo.

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sentiamo l'onorevole Dipasquale e poi l'onorevole Campo, ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno, ma intanto la Commissione Bilancio è riunita e chi è membro della Commissione può cominciare ad andare. Intanto, facciamo questi interventi e chiudiamo proprio perché c'è la Commissione Bilancio in corso.

DIPASQUALE. Signor Presidente, lei lo ha fatto proprio per mettere in condizione i miei colleghi della Commissione Bilancio di non ascoltare il mio intervento, comunque, anche il mio collega Gucciardi, ovviamente, è giustificato.

Io non volevo neanche intervenire, però, dopo l'intervento della collega Foti, che ci viene a dare qui lezioni di quello che dobbiamo fare, che non dobbiamo fare, forse è meglio che non perdiamo tempo, questo è fuori luogo. E, poi, non è convinta neanche lei; se lei fosse stata convinta, non avrebbe dovuto neanche intervenire. Almeno avere il buon gusto di non intervenire, se proprio voleva far risparmiare tempo all'Aula. Noi tempo non ne sprechiamo mai, anche quando ci diciamo le cose, anche perché c'è chi ha la fortuna...

PRESIDENTE. Su questo non c'è dubbio, è inutile dirlo, il tempo in cui si parla in Aula non è mai tempo sprecato.

DIPASQUALE. Benissimo, signor Presidente, poi si immagini che c'è chi si fa tanti, tantissimi chilometri - io non ho la fortuna come tanti che si trovano a Palermo, vicino Palermo, faccio tantissimi chilometri - per ascoltare con piacere i colleghi e per potere esprimere il mio pensiero.

Noi non ci troviamo davanti a una semplice discussione di fine anno sugli strumenti finanziari, così come diceva l'onorevole Foti, che c'è sempre stata, no. E' un po' diversa la questione. Noi, purtroppo, ci troviamo davanti alle variazioni di bilancio, le variazioni di bilancio che, generalmente, l'Assemblea ha sempre approvato entro il mese di novembre, cioè è una cosa completamente diversa. Io capisco che non tutti ancora hanno maturato quell'esperienza di capire che cos'è una variazione di bilancio, un esercizio provvisorio. Ci vuole tempo, ci vuole esperienza e noi vogliamo bene a tutti e siamo vicini anche a chi deve fare esperienza, però, la situazione è proprio in questi termini, ed è grave per questo, non per colpa della cattiva opposizione, non perché l'opposizione ha bloccato la maggioranza o ha fatto le barricate, no, per scelta del Governo - non voglio dire neanche incapacità -, scelta del Governo e della sua maggioranza. Noi siamo arrivati al 22 di dicembre senza avere approvato neanche le variazioni di bilancio.

Lei, da Presidente dell'Assemblea, giustamente, si sente il carico - ma ce lo sentiamo anche noi - di completare gli strumenti della finanziaria entro il 31 dicembre. Quello che le chiediamo è: le negligenze, le difficoltà - le chiami come vuole lei, non voglio fare davvero polemica, lo spirito natalizio mi aiuta anche in questo, signor Presidente -, i problemi che ha avuto la maggioranza, i problemi che ha avuto il Presidente per le variazioni di bilancio possiamo pagarle, noi in termini di tempi per gli emendamenti, signor Presidente? Io sono sicuro che lei questo non lo permetterà, ma non è un problema di due ore, di tre ore, un problema solo di forma, ma un problema di sostanza.

Pensare che, dopo che la Giunta ha avuto tutto il tempo che ha avuto e non lo ha utilizzato ed ora dobbiamo comprimere anche quel minimo delle 24 ore per la presentazione degli emendamenti al Parlamento, che poco ci rimane, secondo me, è davvero di cattivo gusto e fuori luogo.

Confido, veramente, in lei su questo; domani, vediamo come si sviluppano le cose, però, la prego di non farci mortificare in questo per responsabilità che non abbiamo.

Le responsabilità, lei lo sa, le ha tutte il Governo, la maggioranza, a noi non interessa, l'importante è che non ci tolgano quel minimo di aria.

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

PRESIDENTE. Onorevole Dipasquale, ripeto, l'ho detto prima e lo ripeto ancora: questo lei lo può avere assicurato, dopodiché, siccome ho la gestione di un'Assemblea, che è composta sì da deputati, ma è composta anche dal personale dell'Assemblea, visto che giovedì è la vigilia di Natale, se potrò riuscire a far sì che tutti possano andare almeno la notte di Natale a passarla in famiglia, io devo fare di tutto perché ciò sia possibile. Nel caso in cui non fosse possibile, saremmo costretti noi e loro a lavorare, questo è sicuro, però, che io non faccia il tentativo per evitare che questo avvenga, non tornerei a casa tranquillo.

Il tentativo, quindi, lo devo fare; se sarà possibile ottenere il risultato lo otterremo, diversamente no. Ripeto, la seduta - tranne l'intervento dell'onorevole Campo, ai sensi dell'articolo 83 - è praticamente sciolta, per cui ci aggiorniamo, ma è necessaria la mia presenza soltanto domani, e mi presenterò se sarò nelle condizioni di incardinare le variazioni - anche su questo potete stare tranquilli -, ma se non avrò il tutto completo anche di tabelle, non la posso incardinare, per cui non verrà incardinata. Mi do, però, appuntamento per domattina, alle ore 11.00, qui e, intanto, la Commissione Bilancio è iniziata, quindi, tutti coloro che devono andare, vi prego, di andare, in modo che così si comincia a lavorare.

Prego, onorevole Campo, ha facoltà di parlare.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

CAMPO. Signor Presidente, Governo, colleghi deputati, mi rivolgo, in particolare, oggi, all'assessore Lagalla, che non c'è, quindi, spero che i colleghi possano riferire questo messaggio.

Mi è stata manifestata una forte preoccupazione e un disagio da parte di alcuni studenti universitari che frequentano determinati corsi di laurea, che sono molto preoccupati per i tempi delle loro lauree e, quindi, per la conseguente formazione e inserimento lavorativo. Questo perché alcune facoltà devono svolgere i tirocini formativi sia in presenza, quindi tirocini diretti, che indiretti e, ad oggi, a causa dell'emergenza Covid, questi tirocini sono totalmente fermi, bloccati.

Chiaramente, questo rallenta e preoccupa tutti gli studenti, soprattutto quelli di alcune facoltà come, per esempio, Scienze della formazione primaria che abilita e forma i futuri insegnanti per le scuole di infanzia e primarie che, chiaramente, pur seguendo le lezioni online, non potendo svolgere i tirocini, sono, di fatto, rallentati e fermi.

Volevo esortare l'assessore Lagalla a interloquire con le Università, affinché vengano messi a disposizione tutti i supporti telematici delle Università stesse per permettere a questi studenti di iniziare a svolgere i tirocini anche a distanza.

Capisco che il Covid ha creato un forte disagio in tutte le università italiane, capisco perfettamente che c'è stata molta difficoltà a coordinare tutti gli attori coinvolti - mi riferisco ai professori universitari, ai tutor e agli studenti -, però, anche l'esperienza del tirocinio a distanza, in questo momento, è altamente formativa e anche l'esperienza dei tirocini a distanza, in questo momento, sarebbe utile per scorrere quelle tante ore di tirocinio necessarie per il conseguimento di questa laurea.

Questa è una delle richieste. Un'altra, invece, è più attinente alle strutture. Mi sono state segnalate diverse strutture che hanno dei problemi reali di messa in sicurezza. Per esempio, a Cassibile è crollato addirittura il tetto di una scuola.

Volevo esortare sempre l'assessore Lagalla a convocare il suo dipartimento per fare delle ispezioni e verificare se tutti gli enti locali, gli amministratori locali e anche i Liberi Consorzi hanno speso quelle somme stanziato dallo Stato per la messa in sicurezza dei nostri istituti.

La ringrazio, signor Presidente, per l'intervento.

ZAFARANA. Chiedo di parlare.

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZAFARANA. Grazie, signor Presidente. Volevo cogliere l'occasione della presenza dell'assessore Samonà, oggi, qui in Aula, per leggergli un titolo, un sottotitolo di un articolo de "Il Fatto quotidiano" di giorno 12 dicembre 2020, a firma di Salvatore Settis, di cui tutti conosciamo chiaramente le capacità, il calibro culturale e il contributo che ha dato alla cultura nel nostro Paese e non solo, in cui, appunto, si dice: *"La Sicilia e la tutela, scempio dell'arte. Carta di Catania. L'assessore ai beni culturali dell'isola ha il piano di valorizzare quadri e statue che giacciono nei depositi dei musei affittandoli ai privati. L'elenco delle opere sarà affidato agli studenti"*.

Bene, io, signor Presidente, colleghi, quando abbiamo avuto modo di leggere non soltanto l'articolo, chiaramente, che ha dato ulteriore spunto alla nostra riflessione, ma proprio nel merito il decreto n. 74, del 30 novembre 2020, sono saltata in aria, perché sia per formazione personale, ma anche perché, da tempo, ci prodighiamo tutti per la valorizzazione, la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei nostri beni culturali, quanto viene scritto nel decreto assessoriale qualcosa di inaccettabile e io, assessore, chiedo formalmente - ho presentato già una mozione in tal senso - il ritiro di questo decreto.

Poi, chiaramente, a nome del mio Gruppo, abbiamo fatto anche una richiesta in Commissione perché possiamo entrare in possesso anche degli atti propedeutici che hanno portato a questa determinazione quanto mai singolare, che mai in nessuna parte d'Italia aveva avuto applicazione in siffatte modalità.

Noi, praticamente, invece di applicare il Codice Urbani, invece di applicare la normativa prevista per la concessione in uso e per il prestito dei beni culturali, si prevede per la Regione siciliana, per i depositi, che sono una quantità sterminata di materiali culturali di valore inestimabile, purtroppo molto spesso non valorizzati, invece, altrove i depositi stessi vengono valorizzati per chi deve studiare, per i ricercatori, per la fruizione diretta, molti depositi sono aperti alla valorizzazione; noi qui, in un decreto assessoriale, si prevede la possibilità che si possano affittare a privati per garantirne una possibile fruizione.

Assessore, uniformiamoci a quello che prevede la normativa nazionale per i beni culturali, valorizziamo veramente il nostro patrimonio.

Le chiedo veramente, con tutto il mio Gruppo, un passo indietro su questa materia e su quanto voi state provando a portare avanti, perché, davvero, avendo ascoltato, appunto, personalità del calibro di Salvatore Settis che si propongono in questi termini e che propongono a noi, praticamente, quasi come una sorta di... siamo scandalizzati all'idea di aver letto tali intenzioni. Veramente, le chiediamo un passo indietro. Grazie.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a mercoledì 23 dicembre 2020, alle ore 11.00.

La seduta è tolta alle ore 17.45 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XIX SESSIONE ORDINARIA

237ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 23 dicembre 2020 – ore 11.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2011, n. 380”. (nn. 669-140-453/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Lo Curto

- 2) “Istituzione nuovo comune denominato Misiliscemi”. (n. 686/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Pellegrino

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

Allegato A

Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni

BILANCIO (II)

- Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e per il triennio 2020/2022. Disposizioni varie (n. 910).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 17 dicembre 2020.

Inviato il 17 dicembre 2020.

Parere I, III, IV, V e VI.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

XVII LEGISLATURA
2020

236ª SEDUTA

22 dicembre

- Recepimento di disposizioni contenute nella Legge 24 dicembre 2003, n. 363 ‘Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo’ “Norma Salva Piano Battaglia” (n. 909).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 17 novembre 2020.

Inviato il 17 dicembre 2020.

Comunicazione di richiesta di parere pervenuta ed assegnata alla competente Commissione

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, art. 28 – Riscossione Sicilia nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione (n. 153/I).

Pervenuto in data 11 dicembre 2020.

Inviato in data 15 dicembre 2020.

Comunicazione di pareri resi dalle competenti Commissioni

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Criteri per il riconoscimento della natura privata delle IPAB ai sensi del DPCM 16 febbraio 1990. Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 268 dell’8 agosto 1988. (n. 139/I).

Reso in data 16 dicembre 2020.

Inviato in data 18 dicembre 2020.

- Consorzio di ricerca filiera lattiero casearia di Ragusa (Cor.Fi.La.C). Designazione Presidente. (n. 142/I).

Reso in data 16 dicembre 2020.

Inviato in data 18 dicembre 2020.

- Consorzio di ricerca filiera carni (Cor.Filcarni) con sede in Messina. Designazione Presidente. (n. 143/I).

Reso in data 16 dicembre 2020.

Inviato in data 18 dicembre 2020.

- Legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, art. 28 - Riscossione Sicilia nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione. (n. 153/I).

Reso in data 16 dicembre 2020.

Inviato in data 18 dicembre 2020.

BILANCIO (II) –

COMMISSIONE ESAME DELLE ATTIVITA’ DELL’UNIONE EUROPEA

- Deliberazione della Giunta regionale n. 558 del 27 novembre 2020: “Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020. Riprogrammazione Asse 1 ‘Rafforzamento del sistema produttivo siciliano” (n. 150/II-UE).

Reso dalla II Commissione in data 10 dicembre 2020

XVII LEGISLATURA
2020

236^a SEDUTA

22 dicembre

Reso dalla Commissione UE in data 15 dicembre 2020.
Inviato in data 17 dicembre 2020.

- FSC 2014/2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana. Aggiornamento elenco degli interventi della deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 3 gennaio 2019. Allegato B. Intervento strategico 'Interventi per il rafforzamento della filiera audiovisiva e dello spettacolo dal vivo Programma Sensi Contemporanei. III Atto integrativo (n. 151/II-UE).

Reso dalla II Commissione in data 10 dicembre 2020

Reso dalla Commissione UE in data 15 dicembre 2020.

Inviato in data 17 dicembre 2020.

Comunicazione di deliberazione della Giunta regionale

Si comunica che è pervenuta la deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 3 dicembre 2020 relativa a “Schema di decreto di norme di attuazione dell'art. 23 dello Statuto della Regione Siciliana concernente l'istituzione della Sezione di controllo sugli enti della Corte dei conti per la Regione Siciliana e della Procura Generale della Corte dei conti per la Regione Siciliana”.

La predetta delibera è stata trasmessa alla II Commissione legislativa.

Copia della stessa è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.